



il MONDO Di MASiH

cooperazione internazionale



AMAAQUILONE

cooperativa sociale onlus

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE / IL MONDO DI MASIH

Sede in Italia - Contrada Collecchio 19

63082 Castel di Lama (AP)

T 0736 811370 / F 0736 814552 / ecuador@ama-aquilone.it

Sede in Ecuador - c/o Cabycam / calle Av. Atahualpa 09-21y

Via a Banos - Penipe / Provincia di Chimborazo

www.ama-aquilone.it



AMAAQUILONE

cooperativa sociale onlus

IL PROGETTO IL MONDO DI MASIH

BREVE STORIA

In occasione del proprio ventennale la Cooperativa Sociale “Ama-Aquilone”, ha deciso di dar corpo ad un progetto di cooperazione internazionale meditato da diversi anni, dandogli il nome “Il mondo di Masih”.

L’iniziativa è dedicata a Iqbal Masih, un bambino pakistano ucciso all’età di soli 13 anni per essersi ribellato ad una condizione di semi-schiavitù come tessitore di tappeti ed aver denunciato i suoi sfruttatori.

Il progetto, avviato alla fine del 2000, mira a contrastare le condizioni di sottosviluppo ed emarginazione che colpiscono molti bambini e famiglie dell’Ecuador. La scelta di operare proprio in questo specifico Paese dell’America Latina è nata dalla constatazione delle critiche e disagiate condizioni di vita della popolazione: alto tasso di mortalità infantile e materna, condizioni alimentari, igieniche ed abitative altamente inadeguate, discriminazioni etiche, forte crisi economica, e non solo.

La Cooperativa ha pensato di impegnarsi grazie anche al sostegno dei partner in Italia che hanno contribuito alla promozione dell’iniziativa e alla sensibilizzazione del territorio e di Padre Jaime, un sacerdote colombiano che da oltre venti anni ha dedicato la sua vita ai poveri dell’Ecuador. Padre Jaime, che ha costituito Cebycam, un centro medico e di formazione che si trova ai piedi del vulcano Tunghuraua, ci ha accompagnato in questa avventura e ci ha fatto conoscere un piccolo popolo di Sucuso che, evacuato dalla sua diocesi a causa del vulcano, necessita di ogni tipo di sostegno.

Grazie quindi a Padre Jaime che ci accompagna abbiamo scelto di prenderci in carico in modo permanente degli abitanti di Sucuso, un piccolo villaggio rurale situato nel Municipio di Pallatanga, all’interno della Provincia ecuadoriana di Chimborazo. Come accennato, questa comunità si è costituita quando, a seguito dell’eruzione del Vulcano Tungurahua in data il 16 ottobre 1999, l’esercito è intervenuto ad evacuare gli ecuadoriani che abitavano in prossimità del cratere e il Governo ha concesso loro la possibilità di insediarsi in una nuova area territoriale priva di ogni servizio.

Sucuso è abitato da circa 320 persone di cui 70 sono bambini, e la sua economia si basa esclusivamente sull’agricoltura, portata avanti con scarsità di mezzi e in forma arretrata.

L’Ecuador è un Paese situato a nord ovest dell’America Latina. Di dimensioni poco minori dell’Italia, costituisce uno degli Stati più piccoli del Sud America e presenta una notevole diversità geografica.

La vita urbana e rurale, soprattutto per le comunità indigene, si mostra in alcune zone al quanto problematica a causa di condizioni abitative inadeguate, della denutrizione, delle malattie, della scarsa assistenza medica e delle difficoltà di accesso ai servizi sociosanitari di base.

Tra i bambini si registrano alte quote di assenteismo scolastico e i giovani sono costretti a lavorare.

Il Paese è colpito da diversi anni da una forte crisi economica. Nel 2000 l’inflazione ha raggiunto il 60%, la svalutazione della moneta locale è stata pari al 170% e il debito estero ha rappresentato circa il 50% del PIL nazionale. Il risultato è stato il ritiro della moneta locale (sucre) e l’adozione del dollaro americano.

Ciò ha aggravato le condizioni d’indigenza di buona parte della popolazione, rendendolo uno dei Paesi più poveri dell’America Latina. Francesco Cicchi, presidente della Cooperativa “Ama-Aquilone”, nel 2003 ha voluto scrivere un libro dedicato al progetto di cooperazione internazionale Ecuador “Il mondo di Masih” che il gruppo segue da diversi anni. Il titolo del libro è “... Dove s’incontrano di sogni” ed è a disposizione di tutti coloro che ne richiedano copie per “gustare” un viaggio in un paese lontano che accoglie grandi fatiche nutrendosi di tante speranze.

Tornando al progetto dobbiamo ricordare che la Cooperativa a partire dal mese di novembre dell’anno 2002 ha sottoscritto con il Ministero Affari Esteri del Governo Ecuadoriano una convenzione che riconosce la Cooperativa come ente non governativo che opera sul territorio per iniziative di cooperazione e solidarietà internazionale. La convenzione è stata rinnovata per altri 5 anni alla fine del 2007 ed è stato confermato Padre Jaime Benjumena nella veste di rappresentate legale della cooperativa in Ecuador.

IL PIANO D’INTERVENTO

Ogni anno il piano d’intervento viene sviluppato dopo un confronto con i partner locali, al fine di concordare il budget annuale. Questo riguarda le spese da sostenere in Ecuador per il progetto, esclusi i costi per le missioni del personale italiano della cooperativa.

Le attività pianificate e sviluppate nell’arco dell’anno tengono conto delle seguenti aree di intervento: sanitaria, educativa e organizzativa.

Sotto il profilo sanitario la cooperativa mantiene attivo a Sucuso un Centro di Accoglienza Polifunzionale di Assistenza Medica e Sociale che offre i propri servizi gratuitamente a tutte le famiglie di Sucuso e dei villaggi vicini. Il personale inserito in questa struttura è il seguente: n.1 medico a tempo parziale, n.1 infermiera a tempo pieno e n.1 odontoiatra presente nel servizio a cadenza quindicinale.

Oltre ad offrire consulenze medico-infermieristiche, il servizio ha a disposizione una piccola farmacia che distribuisce prodotti gratuitamente.

Relativamente all’area educativa la cooperativa mantiene la gestione dei tre livelli scolastici/educativi facendosi carico dei costi relativi a: n.3 insegnanti per scuola elementare, n.2 ausiliarie e n.1 cuoca per la scuola materna e asilo nido.

Inoltre, fornisce alle tre strutture (scuola elementare, scuola materna ed asilo nido) tutto il materiale scolastico necessario ai bambini: divise, materiale didattico, aula informatica, ecc.

Per coloro che frequentano la scuola superiore a Riobamba (a circa 2 ore d’auto) la cooperativa garantisce il trasporto di tutti gli studenti di Sucuso.

Le spese organizzative hanno riguardato gli aspetti amministrativi: n.1 contabile, spese bancarie, spese di trasporto, materiale di consumo da ufficio, ecc.

Se si considera che è stato realizzato un sistema fognario, completata la chiesa, il Centro per la Salute e le scuole, oggi Sucuso si presenta come un villaggio in grado di offrire una concreta speranza per il futuro di queste giovani famiglie che ogni giorno vivono di agricoltura e tanti sacrifici.

Da segnalare, inoltre, che il nostro progetto in Italia è cofinanziato da una rete di sostenitori. Si tratta per lo più di famiglie che hanno deciso con un contributo annuale di prendersi carico del nostro villaggio e delle famiglie. La rete, consolidata ormai da molti anni, si mantiene soprattutto attraverso i contatti periodici curati dalla cooperativa che hanno l’obiettivo di fornire aggiornamenti sull’andamento dell’iniziativa con la divulgazione di racconti, relazioni e materiale video-fotografico.

ELEMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Il piano di programmazione di ogni anno prevede in primo luogo la conferma dell’impegno della cooperativa a continuare a sostenere il villaggio di Sucuso. Il budget complessivo sarà rivisto annualmente ma resteranno sempre in primo piano i seguenti interventi:

- _mantenimento dei servizi per la salute con il medico a tempo parziale e l’infermiera a tempo pieno, oltre al dentista;
- _mantenimento dei servizi scolastici ed educativi con n.2 professori per la scuola primaria, trasporto studenti, materiale scolastico, personale per asilo nido e scuola materna.

CHI VOLESSE SOSTENERE L’INIZIATIVA PUÒ EFFETTUARE UN VERSAMENTO PRESSO :
Banca Etica _filiale di Ancona
Cod. IBAN _IT79Mo50180260000000115879

Specificando nella CAUSALE :
_erogazione liberale progetto Mondo di Masih
_La quota mensile prevista è pari a 23 euro.
_Si preferiscono pagamenti semestrali cumulativi
(Es.: 6 mesi x 23 euro = 138 euro 12 mesi x 23 euro = 276 euro)
_Per tali donazioni è riconosciuta una detrazione d’imposta.